

Per la FeralpiSalò è tempo di Coppa Ma sul campionato c'è il rischio sciopero

Partita a porte chiuse contro il Pineto di serie D Ancora dubbi per il tecnico Morosini, avvio in panchina

I gardesani

Francesco Doria
f.doria@giornaledibrescia.it

SALÒ. Finalmente è calcio vero anche in casa della FeralpiSalò, che alle 18.30 (la gara si giocherà ancora a porte chiuse) scende in campo al Turina per affrontare i teramani del Pineto nel primo turno di Coppa Italia. La sfida è senza appello, per cui in caso di parità saranno prima disputati i tempi supplementari, quindi eventualmente tirati i calci di rigore.

Minaccia. La gara ha valenza duplice per entrambe le squadre: è la prima ufficiale della nuova stagione, ma è anche l'ultimo test prima dell'inizio dei rispettivi campionati. Però, mentre l'avvio della serie D è certo, quello della serie C non lo è dopo che l'assocciatori ha confermato lo sciopero annunciato due settimane fa per «l'inspiegabile passo indietro della LegaPro rispetto al regolamento in vigore nella precedente stagione sportiva, relativo alla reintroduzione di limitazioni dell'utilizzo di un numero massimo di calciatori professionisti». «Noi ci atterremo a quanto

quella dei miei compagni è che si trovi in questi giorni un punto d'incontro. Abbiamo voglia di giocare e nessuno di noi vuole mettere in difficoltà le società, soprattutto in questo momento di difficoltà per tutti».

In campo. Intanto, però, oggi è Coppa Italia. Contro una squadra annunciata già in forma ed ostica la sua parte (un anno fa i salodiani vinsero di misura, e non senza problemi, sul campo dell'Adriese), Pavanel inizierà a scoprire le carte della sua FeralpiSalò. A risolvere il dubbio sul portiere (De Lucia favorito su Liverani) e sui difensori esterni (Bergonzi su Mezzoni a destra, Rizzo davanti a Brogni sulla mancina), mentre al centro della difesa la soluzione Gianni-Bacchetti è obbligata dalla

squalifica di capitano Legati. In mezzo al campo la situazione appare più chiara: Morosini è a corto di preparazione ed andrà in panchina, per cui insieme a Carraro è quasi certa la presenza di Guidetti e Gavioli, mentre in attacco Ceccarelli potrebbe aver vinto il ballottaggio con Petrucci e De Cenco quello con Miracoli; nessun dubbio, invece, sul fatto che a D'Orazio sarà affidato il ruolo di punta esterna sulla sinistra.

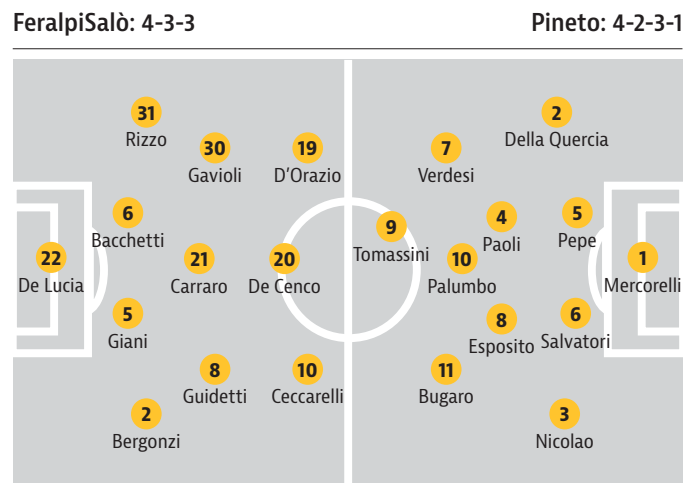
Sarà la prima ufficiale della nuova FeralpiSalò, già chiamata dai suoi dirigenti a dar prova di una raggiunta compattezza e della capacità di saper lottare per un risultato: la vittoria che consentirebbe ai verdebli di affrontare nel secondo turno la trasferta di Lecce. //



Carraro. È lui il regista della FeralpiSalò impegnata oggi in Coppa Italia



In panchina. Massimo Pavanel In avanti. De Cenco probabile titolare

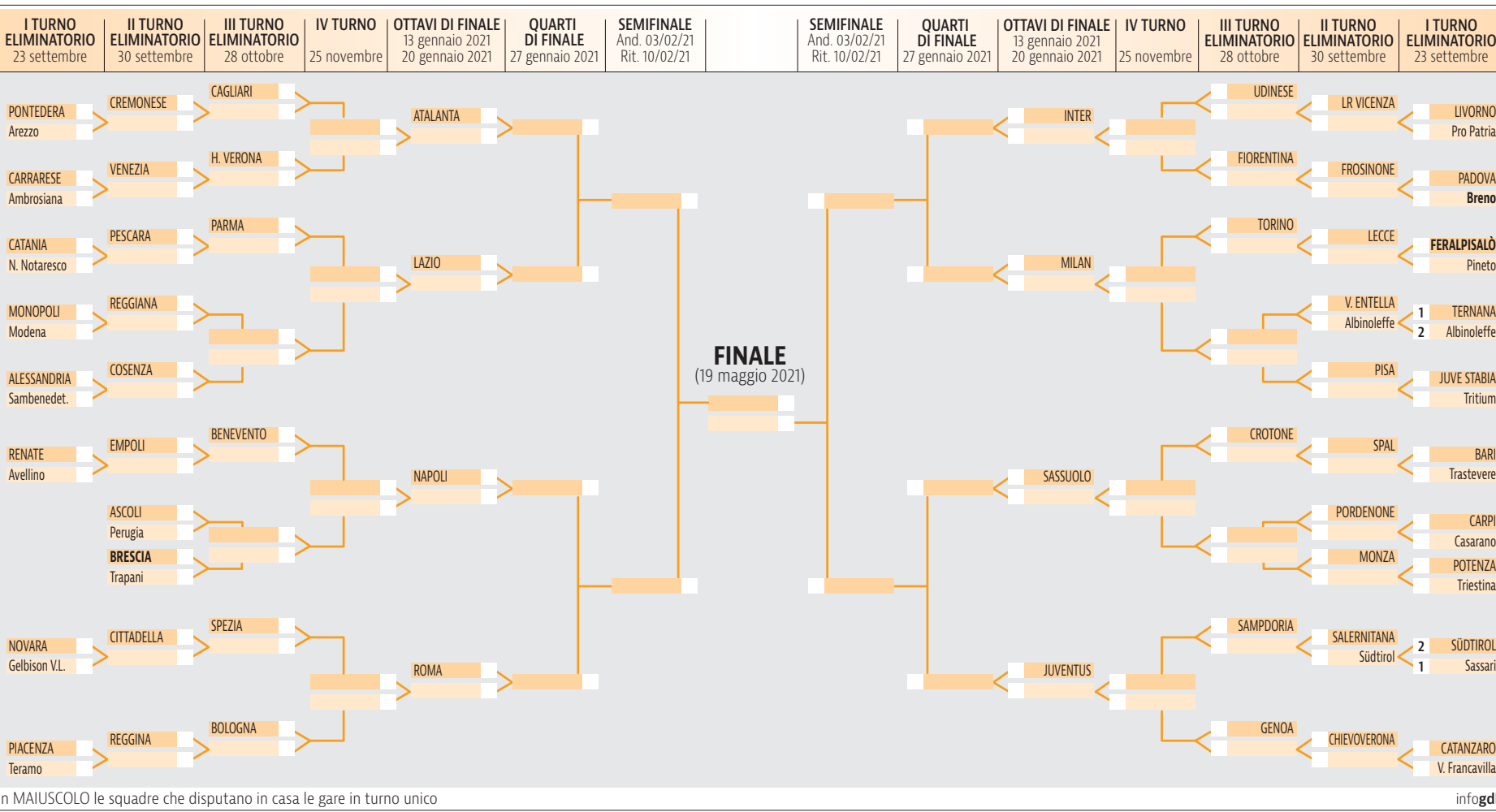


Stadio Turina di Salò - Ore 18.30 - Arbitro: Amabile di Vicenza infogdb

Allenatore: Pavanel
Panchina: 1 Liverani, 12 Magoni, 3 Brogni, 7 Petrucci, 9 Miracoli, 11 Tirelli, 23 Morosini, 26 Pinardi, 27 Herghelegiu, 28 Baldassin, 29 Mezzoni

Allenatore: Amaolo
Panchina: 12 Montese, 13 Orlando, 14 Camplone, 15 D'Angelo, 16 Mandolesi, 17 Serra, 18 Pantoni, 19 Ciarcelluti, 20 Olcese, 21 Mesisca

COPPA ITALIA: IL CAMMINO FINO ALLA FINALE



In MAIUSCOLO le squadre che disputano in casa le gare in turno unico infogdb

Breno al debutto: a Padova è l'ora dell'appuntamento con la storia

Alle 19 all'Euganeo i granata contro i forti biancoscudati di C Tacchinardi: «È una gratificazione Conta saper restare nel match»

I camuni

Fabio Tonesi
f.tonesi@giornaledibrescia.it

BRENO. Nessun giocatore dirà mai che «l'importante è partecipare», come insegnava il barone Pierre de Coubertin riferendosi alle Olimpiadi. Le eccezioni però ci sono anche nel calcio e lo storico debutto del Breno nella Coppa Italia dei grandi si può ascrivere a questa categoria: alle 19 all'Euganeo di Padova (a porte chiuse, dirige Dionisi dell'Aquila) la squadra di Mario Tacchinardi non vuole di certo fare da sparring partner, ma già esserci è un successo.

Sentimento. E anche una gratificazione, perché buona parte dell'undici titolare stasera (il portiere e capitano Serio, il jolly Sorteni, il regista Szafran, l'interno Melchiori, l'esterno

l'ex rondinella Matteo Mandorlini a centrocampo, Paponi di punta. E per svariati motivi manca gente come Kresic, Hallfredsson e Jelenic.

Interpretazione. «Andiamo là con la consapevolezza di essere inferiori - spiega Tacchinardi - perché il Padova è una corazzata in C. Vogliamo far bella figura e la nostra onesta partita sapendo che dovremo prettamente difenderci e sfruttare qualche ripartenza. Proviamo a dargli fastidio, l'importante è saper essere mentalmente nel match per 90'».

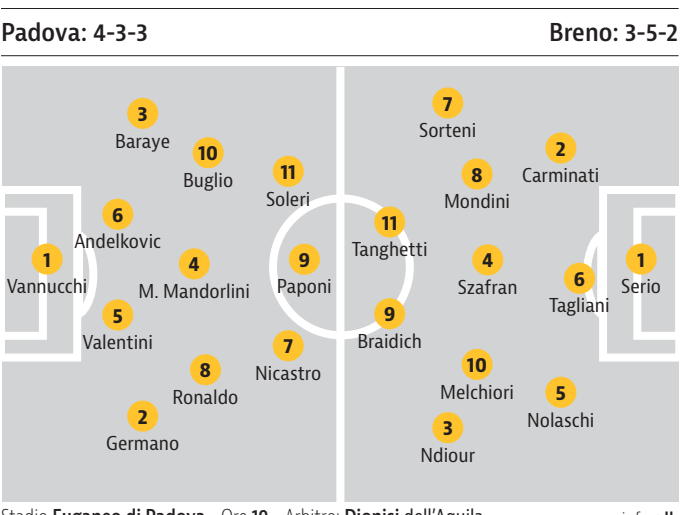
Gli acciaccati Rossi e Triglia in panchina Tra i convocati l'ultimo arrivato il mediano Lordkipanidze

Per molti è il treno che passa una volta. Il solo Massimiliano Tagliani ha giocato a tempo in C, Melchiori l'ha solo assaporata. Il rischio è di essere troppo tesi? «Sì, e con i ragazzi lavoriamo anche sull'aspetto psicologico. Vorranno farsi notare, senza andare fuori giri. E ricordarsi che domenica c'è il campionato».

Per questo i big Nicola Rossi e Alessandro Triglia, alle prese con dei fastidi, andranno in panchina. «Non rischio chi ha dei problemi, la gara che conta è con il Sonà», chiosa Tacchinardi. Il tecnico conferma il 3-5-2: gli unici dubbi sono sul regista (favorito Szafran) e sul



Esperto. Tagliani è l'unico del Breno ad aver giocato in serie C con continuità



Stadio Euganeo di Padova - Ore 19 - Arbitro: Dionisi dell'Aquila infogdb

Allenatore: Mandorlini
Panchina: 12 Merelli, 22 Burigana, 13 Pelagatti, 14 Biancon, 15 Della Latta, 16 Vasic, 17 Santini, 18 Jefferson, 19 Piovanello

Allenatore: Tacchinardi
Panchina: 12 Tota, 13 Baccanelli, 14 Morandi, 15 Baltrunas, 16 Rossi, 17 Galati, 18 Manzoni, 19 Trovadi, 20 Pelamatti, 21 Bellicini, 22 Triglia, 23 Lordkipanidze

terzo difensore. Se Sorteni fa l'esterno, dietro ballottaggio Nolaschi-Morandini, altrimenti a destra ci sarà Manzoni. Out Boldini e Stefani, convocato anche l'ultimo acquisto, il mediano georgiano David Lordkipanidze, 2001 proprio del Pa-

Sul Garda il Südtirol si «beve» il Latte Dolce

L'anticipo

Südtirol	2
Latte Dolce Sassari	1

SÜDTIROL (4-3-1-2) Poluzzi; Tait, Polak, Vinetot, Fabbri (33' st Davi); Karic (42' st Fink), Greco (33' st Gatto), Beccaro (20' st Fischallner); Casiraghi (20' st El Kauakibi); Odogwu, Rover. All.: Vecchi.

SASSARI LATTE DOLCE (4-4-2) Garau, Pireddu (18' st Gianni), Arzu (30' st Tuccio), Gabecchia, Antonelli; Bianchi, Marcanelli (30' st Scognamiglio), Pisano, Nurra (11' st Kone); Scotti, Roberti. All.: Udassi.

ARBITRO Camplone di Pescara.

RETI pt 29' Rover (rigore), 34' Polak; st 48' Bianchi.

NOTE Ammoniti: Tait e Antonelli. Recuperi: 0' e 4'.

SALÒ. L'antipasto di Coppa Italia a Salò si chiude con il successo su misura del Südtirol di serie C sui dilettanti del Sassari Latte Dolce (2-1).

Data l'indisponibilità del «Druso» di Bolzano, gli altoatesini hanno chiesto ospitalità ai gardesani, debuttando così al «Lino Turina» nella prima gara ufficiale della stagione. La squadra bolzanina allenata da Stefano Vecchi si porta sul doppio vantaggio nel primo tempo. Al 29' Casiraghi viene atterro in area da Antonelli e sul dischetto si presenta Greco, ma il suo sinistro potente è troppo centrale e viene respinto da Garau; si avventa sul pallone Odogwu, che colpisce la traversa, poi dopo una mischia la sfera finisce a Rover, che in saccia per l'1-0. Il raddoppio arriva cinque minuti più tardi: corner di Casiraghi e colpo di testa vincente di Polak.

A tempo scaduto il Latte Dolce Sassari riesce a dimezzare lo svantaggio con Bianchi, ma ormai è troppo tardi per rientrare in partita. Passa il Südtirol e andrà a Salerno. //